



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO STATALE "DON TONINO BELLO"



CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE
SCIENTIFICO QUADRIENNALE - SCIENZE APPLICATE

Via E. De Nicola, 26, 73043 COPERTINO (LE) – Centralino: 0832 947313
C.F. 93161560755 – Codice Meccanografico: LEPS23000N

Prot. n. (vedi segnatura)

Copertino, lì (vedi segnatura)

All'Albo on line

All'Amministrazione trasparente

Agli atti

OGGETTO: Determina di avvio procedure di affidamento diretto ex art. 36, comma 2, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, mediante Richiesta di offerta su Mepa per la fornitura di attrezzature per la realizzazione di ambienti laboratoriali didattici, per la transizione ecologica nell'ambito del progetto PON FESR 13.1.4A- FESRPON-PU-2022-116 "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU.

Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Avviso Pubblico prot. n. 22867 del 13 aprile 2022 "Riapertura dei termini della procedura "a sportello" per i laboratori green per le scuole del secondo ciclo nelle regioni del Mezzogiorno" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – **13.1.4 – "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo"**.

Autorizzazione progetto con nota del Ministero dell'Istruzione Prot. N. AOOGABMI – 73105 del 05/09/2022 – Codice Progetto 13.1.4A-FESRPON-PU-2022-116

CUP: H44D21000100006

CIG: 9579855A6D

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 824 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.I. n. 129/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 relativo alle risorse aggiuntive ed alle modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2021) 6076 Final del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2020) 8273 che approva per l'allocatione delle risorse derivanti dal React EU, l'inserimento di un nuovo obiettivo tematico (OT13) alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, denominato "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" (OT 13 Asse FESR REACT EU) e l'istituzione, altresì, dell'Asse VI, denominato "Assistenza Tecnica REACT EU", nell'ambito del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTO l'Avviso pubblico n. 22867 del 13 aprile 2022 – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i-(FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.4 "Laboratori green, sostenibili ed innovativi per le scuole del secondo ciclo";

VISTA la delibera n. 7 del verbale del Consiglio di Istituto del 29/04/2022 di adesione al progetto;

VISTA la candidatura n. 1077332 del 21 aprile 2022 presentata da questa istituzione scolastica a valere sull'Avviso 22867 del 13 aprile 2022;



VISTA la nota prot. n. AOOGABMI 73105 del 05/09/2022 con la quale il MIUR ha comunicato che questa Istituzione Scolastica è stata autorizzata ad attuare il progetto cod. 13.1.4A-FESRPN-PU-2022-116 per un importo massimo totale di € 130.000,00;

VISTI i moduli autorizzati: Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico (modulo 1) e Laboratori sulla sostenibilità ambientale (modulo 2);

VISTO l'azione di informazione, comunicazione e pubblicizzazione ns. prot. 1575 del 07/10/2022, come previsto dalle disposizioni vigenti in materia di realizzazione dei Progetti FSE-FSER;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'art. 1 comma 78 della Legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del citato D.l. 129/2018;

VISTA la delibera n. 3 del C.d.I. del 31/01/2019 sulla determinazione dei criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente Scolastico;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTO il decreto prot. 1657 del 10/10/2022 di formale assunzione al Programma Annuale E.E. 2022 del finanziamento di cui al citato progetto;

VISTO la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il citato D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 32, comma 9 del D.Lgs 50/2016 "Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione" e comma 10, lett. B) del D.Lgs. 50/2016 **"Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi: a) [...] b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'art. 54, nel caso di appalti specifici basati su un sistema dinamico di acquisizione di cui all'articolo 55, nel caso di acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico, nei liti di cui all'art. 3, lettera bbbb) e nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) e b)";**

CONSIDERATO in particolare l'art. 36 (Contratti sotto soglia), c. 2, lett. a) del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"; nonché il c. 2 lett. b) "per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti...";

VISTO l'art. 36, comma 6, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il



Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MEPA), ove è possibile, inter alia, acquistare mediante Richiesta di Offerta (RdO);

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

PRESO ATTO della delibera ANAC 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs 19 aprile 2016, n. 50 recante “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici” e delle successive Linee Guida dell’ANAC;

VISTO il D.Lgs 19 aprile 2017 n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;

VISTO il Decreto Semplificazione e rilancio degli appalti pubblici cd. “*Sblocca Cantieri*” rif. D.L. 32/2019, in vigore dal 19 aprile 2019, che apporta modifiche al Codice dei Contratti Pubblici anche nelle acquisizioni di beni e servizi;

VISTO il Decreto n. 76/2020 cosiddetto “Decreto Semplificazioni” e la successiva legge di conversione n. 120/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” che istituisce in regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;

VISTO l’articolo 55 del Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 108/2021 – “Misure di semplificazione in materia di istruzione”;

VISTA la Legge 108/2021 di conversione del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto Decreto semplificazioni bis;

VISTO in particolare l’articolo 51 comma 1 lettera a) punto 2 che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 139.000,00 euro;

VISTO in particolare l’articolo 51 del Decreto Legge 77/2021 “Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76” convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 che prevede le seguenti modificazioni:

a) All’articolo 1:

1. Al comma 1, le parole «31 dicembre 2021» sono sostituite dalle seguenti «**30 giugno 2023**»;

2. Al comma 2:

2.1 la lettera a) è sostituita dalla seguente: «a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 18 aprile 2015, n. 50 e l’esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di



affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione»;

VISTO il Programma Annuale 2022 approvato con delibera n. 1 del 08/11/2022;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495 Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.a.;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal citato art. 1, commi 449 e 450 della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale categoria merceologica come da schermate allegate nell'apposito provvedimento del Dirigente Scolastico Prot. 5101 del 29/12/2022;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 2007;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

CONSIDERATO che secondo le Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei contratti pubblici – Quaderno n. 1 Novembre 2020 MIUR – la RdO è uno strumento mediante il quale le Istituzioni scolastiche possono condurre un confronto competitivo tra più operatori abilitati sul MEPA richiedendo agli stessi di formulare offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze e aggiudicando la gara al miglior offerente;

VISTE le linee guida ANAC n. 3 recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

RITENUTO che il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Paola Alemanno, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'assunzione dell'incarico RUP della Dirigente Scolastica Prof.ssa Paola Alemanno Prot. 1659 del 10/10/2022;



VISTO l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida ANAC n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;

TENUTO CONTO che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla citata norma;

CONSIDERATO che questa Istituzione scolastica ha necessità di affidare, nel rispetto del principio di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione, la fornitura di che trattasi attraverso la procedura di affidamento diretto prevista dall'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e dalle Linee Guida n. 4 ANAC ad un operatore economico che sia:

- In possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- In possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83 del D.Lgs 50/2016;
- Iscritto e abilitato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di cui trattasi;

DATO ATTO della necessità di affidare la realizzazione di: *“Le forniture in opera e i lavori riguardano la realizzazione di due laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, nonché l'effettuazione dei lavori necessari per l'adattamento edilizio e per la preparazione del terreno”*, come meglio riportato nel Capitolato Tecnico di cui al prot. 5087 del 29/12/2022, e che si allega al presente atto, qui di seguito riportato per un importo complessivo stimato pari a € 100.163,28 (iva esclusa) e pari a € 122.199,20 (iva inclusa).

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che l'Istituzione Scolastica procede pertanto all'acquisizione in oggetto mediante Richiesta di Offerta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che per la suddetta procedura saranno interpellati tutti gli operatori che per quella specifica categoria risultano regolarmente iscritti nel MEPA;

ATTESO che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 6 bis e dell'art. 95, comma 4, lett. B), del D.Lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il Codice Identificativo di Gara (CIG);



DETERMINA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare ai sensi della normativa sopra citata, l'indizione della procedura di Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'affidamento diretto della fornitura e l'allestimento dei Laboratori Green come riportato nel Capitolato Tecnico, secondo quanto sopra detto, finalizzato alla realizzazione del progetto Avviso pubblico prot. n. 22867 del 13 aprile 2022;
3. Di aggiudicare la fornitura/servizio anche in presenza di una sola offerta valida e congrua rispetto alla media dei prezzi di mercato praticati e rispondente alle effettive esigenze dell'Amministrazione;
4. Il criterio di scelta del contraente è quello dell'offerta al prezzo più basso ai sensi dell'articolo 95, comma 4 del D.Lgs 50/2015. Si ritiene che l'importo e le caratteristiche delle forniture richieste siano tali da essere standardizzate e le condizioni economiche ad esse applicabili siano definite dal mercato. Nella richiesta dell'offerta formulata attraverso RDO su MEPA saranno specificatamente stabilite le caratteristiche minime delle forniture attraverso un dettagliato capitolato tecnico e disciplinare di gara. Si specifica che tutte le forniture dovranno essere consegnate con la formula chiavi in mano, compreso di trasporto/montaggio/installazione, addestramento all'uso;
5. La fornitura richiesta dovrà essere effettuata entro 90 giorni decorrenti dalla stipula del contratto con l'aggiudicatario, e comunque non oltre i termini stabiliti dall'Avviso, salvo eventuali proroghe da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
6. Di nominare il Dirigente Scolastico Prof.ssa Paola Alemanno quale Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
7. Di porre a base di procedura l'importo massimo di **€ 100.163,28** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi, inclusi ogni onere di sicurezza e per eventuali costi per la manodopera, di installazione e montaggio, di trasporto, corrispondenti ad € 122.200,00 iva inclusa così meglio specificati:
 - a. Massimo € 93.769,84 iva esclusa corrispondenti a € 114.399,20 iva inclusa 22% per l'acquisto di forniture e servizi;
 - b. Massimo € 5.327,87 iva esclusa corrispondenti a € 6.500,00 iva inclusa 22% per piccoli lavori di sistemazione edilizia necessari alla installazione dei beni;
 - c. Massimo € 1.065,57 iva esclusa corrispondenti a € 1.300,00 iva inclusa 22% per l'addestramento all'uso delle attrezzature;
8. Di invitare alla procedura in questione gli operatori economici iscritti al Mepa Bando "Beni" Categoria "Prodotti per il verde e vivaismo";
9. Di approvare a tal fine la documentazione di *lex specialis* allegata;
10. Di autorizzare l'imputazione della spesa derivante dalla presente procedura su Categoria "**A03 Didattica**" Voce di destinazione 012 Progetto 13.1.4A-FESRPON-PU-2022-116 dal Titolo "*Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo*" dell'esercizio finanziario 2022;



11. Di approvare il capitolato tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
12. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza: <http://www.liceocopertino.edu.it/>

Allegati:

Capitolato tecnico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Alemanno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93





LICEO STATALE "DON TONINO BELLO"

CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE - SCIENZE UMANE

Via E. De Nicola, 26, 73043 COPERTINO (LE) – Centralino: 0832 947313

C.F. 93161560755 – Codice Meccanografico: LEPS23000N



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA

Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del
secondo ciclo

OGGETTO:

CAPITOLATO TECNICO

CUP

H44D210001000006

Autorizzazione
progetto

prot. N. 73105 del 05/09/2022

Codice progetto

13.1.4A-FESR PON-PU-2022-116

Importo totale netto

€ 106.163,28

I.V.A. (22%)

€ 22.035,92

Importo totale lordo

€ 122.199,20

COMMITTENTE:

LICEO "DON TONINO BELLO" - COPERTINO

Il Dirigente Scolastico

Prof. Paola Alemanno

Il Progettista

Ing. Antonio Sozzo



Ing. Antonio Sozzo, Via Marche n.13, 73051 Novoli (Le)

Tel. 3474668639; e-mail: antonio.sozzo@virgilio.it

CAPITOLATO TECNICO

Titolo progetto: **Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo**

Autorizzazione progetto: prot. N. 73105 del 05/09/2022
Codice progetto: 13.1.4A-FESRPN-PU-2022-116
CUP: H44D210001000006
Soggetto attuatore: LICEO COPERTINO “DON TONINO BELLO” (LEPS23000N)
Progettista incaricato: Ing. Antonio Sozzo

PARTE PRIMA - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura, comprensiva della consegna, installazione e collaudo, di attrezzature per l'allestimento dei Laboratori Green presso il Liceo “Don Tonino Bello” di Copertino (LE).

ART. 2 — DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE FORNITURE

Le forniture in opera e i lavori riguardano la realizzazione di due laboratori didattici per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, nonché l'effettuazione dei lavori necessari per l'adattamento edilizio e per la preparazione del terreno.

Esso si articola in due moduli:

Modulo 1 - Laboratorio per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico composto da:

- a) Laboratorio di energie alternative per lo studio di sistemi solari fotovoltaici e sistemi eolici;

Modulo 2 - Laboratori sulla sostenibilità ambientale composto da:

- a) Laboratorio Farm per la coltivazione idroponica di piante ornamentali, orticole e/o fruttifere;
- b) Terreno di coltivazione di piante madri e accrescimento delle piante giovani.

I laboratori verranno realizzati all'interno della Palazzina B del plesso del Liceo in via Mogadiscio in Copertino (LE) dove sono ospitate tutte le classi del biennio.

FORNITURE E LAVORI PER IL LABORATORIO PER L'UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il laboratorio da realizzare in un vano al piano terra della Palazzina B, in adiacenza alla serra idroponica, dovrà essere attrezzato con:

N. 1 Trainer modulare per lo studio dell'energia solare con collegamento alla rete

Consiste in un sistema didattico per lo studio della generazione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici e della sua immissione nella rete di distribuzione elettrica.

Il sistema dovrà essere completo di cavi di collegamento e manuale di esperimenti e software per acquisizione ed elaborazione dati e comprendere:

- un pannello fotovoltaico inclinabile, potenza 90W a 12V, completo di cella per la misura dell'irradiazione solare e sensore di misura della temperatura del pannello;
- un telaio di supporto per i moduli;
- un modulo di carico che include due lampadine, dicroica 35W e a led 3W, con interruttori indipendenti;
un reostato da 6 A, 80 W;
- un interruttore magnetotermico differenziale;
- un modulo per la misura di:
 - irradiazione solare,
 - temperatura del pannello solare,
 - corrente del pannello,
 - corrente di carico,
 - tensione e potenza attiva alla tensione di rete del pannello;
 - un modulo convertitore di rete con uscita alla tensione di rete a 12 V, 300W;
 - un modulo per la misura dell'energia elettrica in kW/h;
 - distributore di rete.

N. 1 Trainer modulare per lo studio dell'energia eolica con collegamento alla rete

Consiste in un sistema didattico per lo studio della generazione di energia elettrica da una turbina eolica e il suo ingresso nella rete elettrica.

Il dispositivo dovrà includere un kit motore passo-passo per azionare il generatore eolico in assenza di vento ed essere completo di cavi di collegamento, manuale di esperimenti e software per l'acquisizione e l'elaborazione dati.

Nel kit dovranno essere compresi:

- modulo di monitoraggio della rete utilizzato per misurare i parametri elettrici in un circuito monofase;
- modulo magnetotermico differenziale;
- alimentatore fisso monofase a tensione di rete con uscita ausiliaria in tensione fissa stabilizzata a 12 Vcc per l'alimentazione dei moduli di misura;
- gruppo motore/generatore per la simulazione di una turbina eolica composto da un motore brushless ed un generatore trifase a magneti permanenti;

- modulo di controllo per azionamento del motore brushless;
- modulo di carico CA. comprende una lampada alogena e una lampada a LED, entrambi con interruttori indipendenti.

N. 1 Monitor touch interattivo 65 pollici con Notebook dedicato

Nell'aula laboratorio verrà installato uno schermo monitor, formato 65" in 16:9 con tecnologia di illuminazione LED, vetro antiriflesso temperato con spessore 4mm (MOHS 7), con Windows 10 Professional, certificato e integrato per utilizzo con applicativi Google Workspace for Education.

Dovrà avere:

- Area di scrittura: 1428,5×803,5 mm;
- Tecnologia LCD Direct led: (LED distribuiti su tutta la sua superficie dello schermo);
- Risoluzione UHD-4K 3840×2160 px,
- Luminosità 300 cd/m²,
- Contrasto 4000:1,
- Angolo Visuale 178°/178°,
- 1.073 bilioni di colori 10 bit.
- Durata media 50.000 h;
- Tecnologia V-SENSE touch 40 tocchi contemporanei;
- 2 connessioni USB touch e scrittura con dita, stilo e oggetti;
- Riconoscimento dei gesti (scrivo con dita o oggetto, cancello con palmo della mano, allargare e stringo oggetti con tre dita);
- Refresh rate 60HZ@UHD,
- Tempo di risposta 4ms accuratezza ±1mm;
- Sensori : Movimento e luminosità;
- Audio: Altoparlanti integrati 2x16 Watt + 1x Subwoofer 16 Watt
- Garanzia per le scuole di 5 anni garantita dal produttore.

N. 1 Carrello mobile per schermo interattivo

Lo schermo dovrà essere montato su carrello per poter essere spostato all'occorrenza nell'aula Vertical Farm, con portata 150kg, attacco VESA standard fino a 800x600, con ruote piroettanti di cui due con freno.

Base con dimensioni minimo 100x50 cm.

Ripiano per apparati audio video dimensioni minimo 60x25 cm.

N.1 Notebook 14" dedicato allo schermo touch

Dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

- Processore Intel Core i5-1035G1,
- Display 14" 1920x1080,
- RAM 8GB,
- SSD 512GB,

- webcam,
- LAN Gigabit,
- WIFI AC 2x2,
- Bluetooth 5, 1 x USB
- Tipo C (data transfer only) - 2 x USB tipo A 3.2 gen1, 1x HDMI, card reader SD,
- peso 1,47 kg,
- Sistema operativo: Windows 10 pro.

Adeguamento impianto elettrico del laboratorio in oggetto per l'alimentazione delle nuove attrezzature da utilizzare. Si realizzeranno linee elettriche in canalina da derivare dal quadro elettrico generale proteggendo la dorsale principale con idoneo interruttore differenziale.

N.8 Tavoli da laboratorio realizzati in acciaio

Dovranno avere dimensioni 1800 L x 800 P x 850 H mm, con piano superiore laminato realizzato con struttura smontabile in tubolari d'acciaio e lamiera sagomata e saldata, da posizionare come da disegno allegato.

N.24 Sgabelli da lavoro

Dovranno avere piedini con sedile in faggio regolabile, dimensioni cm. 32x60x44/55h.

FORNITURE E LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORIO DI AGRICOLTURA 4.0 PER LA COLTIVAZIONE IDROPONICA DI PIANTE

Consiste nella realizzazione di una serra per la coltivazione idroponica, all'interno di un ambiente attualmente destinato a deposito, che risponde ai requisiti dettati dalle direttive dell'agricoltura 4.0 grazie all'uso di tecnologie digitali per il controllo e l'automazione dei processi di coltivazione e di controllo climatico.

Si dovranno fornire tutte le attrezzature e materiali di seguito descritti:

N. 2 scaffali verticali a due piani di coltivazione, dimensione mt 1,00 x 4,00, per la coltivazione di piante fiorite completo di:

- Vasche in materiale plastico sulle quali poggiare i vasi di coltivazione, realizzate in modo da permettere l'irrigazione delle piante e lo scarico delle acque di irrigazione per il riutilizzo delle stesse;
- Impianto di irrigazione del bancale con metodo flusso/riflusso alimentato dal sistema di gestione che riempie le vasche con acqua miscelata con sostanze nutritive; dopo il ciclo di irrigazione l'acqua si svuota per gravità nel recipiente sottostante posto al di sotto del bancale e verrà riutilizzata per i cicli irrigui successivi;
- Sistema controllo e gestione del bancale che dovrà consentire di controllare e modificare i parametri tramite applicazione installabile su pc, tablet o smartphone; dovrà essere costituito da:
 - raccordi ed innesti per tubi di collegamento;
 - valvole di innesto;
 - tubazione di collegamento;
 - sonda pH;
 - sonda EC;
 - sonda temperatura e cavo relativo;
 - punto di accesso per cavo ethernet o modem/switch;
 - cavo di rete;
 - alimentatore smart plug per controllo del dispositivo;
 - accessori vari;
- Impianto illuminazione a led da installare sulla struttura di supporto con n. 1 fila illuminante per ogni piano di coltivazione;
- Impianto di ventilazione, installato nei pressi delle coltivazioni verticali, realizzato con ventole idonee a ridurre la stratificazione e la staticità dell'aria uniformando la temperatura e l'umidità ed estrattore aria e serranda a gravità per garantire i ricambi d'aria necessari.

N.1 Bancale di radicazione dimensioni mt 1,00 x 2,00 a due piani costituito da profili di metallo e due ripiani in materiale plastico sui quali è poggiato l'impianto di riscaldamento basale, colmati con uno strato di agriperlite per permettere la radicazione delle talee sia per piantumazione sia a mezzo di seminiere in polistirolo; ogni ripiano del bancale è completo di:

- Struttura di copertura realizzata in acciaio zincato e tampona in film con apertura di accesso laterale amovibile;
- Impianto di riscaldamento basale di tipo elettrico, da installare su ogni ripiano del bancale con cavo riscaldante e termostato con sonda temperatura;
- Impianto Fog per la radicazione delle piantine installato sopra ogni ripiano completo di raccorderia necessaria ai collegamenti.

N.1 Impianto di ventilazione e ricambio aria installato nei pressi delle coltivazioni verticali, realizzato con ventole idonee a ridurre la stratificazione e la staticità dell'aria uniformando la temperatura e l'umidità ed estrattore aria e serranda a gravità per garantire i ricambi d'aria necessari.

N.1 Impianto climatizzazione aereo realizzato con l'installazione di un condizionatore d'aria monosplit da 12.000 BTU completo di unità esterna.

N.1 Serbatoio stoccaggio acqua in polietilene della capacità di lt 120 per lo stoccaggio dell'acqua di approvvigionamento degli impianti con sistema di riempimento meccanico con tubazione di alimentazione derivata dall'impianto idrico esistente.

Impianto elettrico per l'alimentazione delle utenze della serra idroponica, con montante elettrica derivata dal quadro elettrico esistente protetta con interruttore differenziale; in particolare l'impianto dovrà alimentare:

- i sistemi di gestione dei bancali;
- l'impianto di illuminazione a led per le piante in coltivazione;
- l'impianto di riscaldamento aereo;
- l'impianto di ventilazione della serra.

Per le lavorazioni necessarie all'interno della serra dovranno essere forniti in opera:

N.2 tavoli da lavoro, dimensioni cm 75x200 x h cm 100, realizzati con struttura in acciaio zincato e ripiano in lamiera zincata.

N. 1 armadio porta attrezzi, dimensioni cm 80x40x h 180, realizzato in acciaio verniciato con polveri epossidiche dotato di n. 4 ripiani anti-taglio e serratura a cilindro, per la conservazione di prodotti fertilizzanti ecc...

N.2 scaffali metallici, dimensioni cm 115x40 x h 200, con quattro ripiani.

N.6 forbici cogliuva.

N. 6 forbici da pota.

REALIZZAZIONE DI AIUOLA ESTERNA PER ACCRESCIMENTO PIANTE IN VASO E PIANTE MADRI

Si prevede la **sistemazione di una parte di terreno esterno, dimensioni 20,00x15,00 metri**, per la realizzazione di un piazzale da adibire a coltivazione di piante madri e accrescimento delle piante giovani.

Tutta la zona dovrà essere coperta con telo pacciamante colore nero di tipo drenante fissato, al terreno a mezzo di appositi chiodi, per impedire alle erbe infestanti di crescere e consentire invece il drenaggio di eventuali piogge.

L'area sarà attrezzata con impianto di irrigazione alimentato da condotta idrica derivata dalla adiacente centrale idrica nella Palazzina A del plesso scolastico.

L'impianto dovrà essere realizzato con condotte in polietilene di 1° scelta, adeguatamente

dimensionate con relativa raccorderia di collegamento.

Si intende altresì compreso, nella fornitura in opera dell'impianto di irrigazione, lo scavo del terreno lungo tutto il percorso, i lavori per l'interro delle condotte e successiva ricopertura con terreno.

La fornitura dovrà comprendere inoltre:

N.ro 50 piante madri;

N.ro 10 sacchi di terriccio da 70 litri;

N.ro 400 vasi dei diametri ϕ 11 e ϕ 17 cm.

ART.3 - ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE FORNITURE

Per garantire il corretto funzionamento delle attrezzature si prevede la formazione all'uso da parte di personale tecnico individuato dalla ditta appaltatrice.

La formazione sarà rivolta a docenti e tecnici della scuola e avverrà in giorni e orari concordati tra la ditta e l'istituzione scolastica.

Si prevede un numero minimo di 20 ore di formazione.

ART. 4 – GARANZIA E ASSISTENZA POST VENDITA

I beni oggetto della presente fornitura dovranno essere garantiti per 2 anni dalla data del collaudo , fatta salve le condizioni di garanzie più elevate previste dagli allegati tecnici, e in tale garanzia dovrà rientrare sia la manodopera che il costo dei pezzi di ricambio ed ogni altro onere occorrente per gli eventuali interventi di riparazione e assistenza tecnica dovuti a difetti costruttivi. Durante il periodo di garanzia e assistenza post-vendita, l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la disponibilità dei pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture. I tempi di intervento per la sostituzione dei pezzi o per il ripristino delle funzioni non dovranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla segnalazione.

L'Appaltatore, in seguito alle operazioni di collaudo dell'impianto, deve rilasciare schede tecniche del Costruttore sui prodotti e sulle applicazioni.

ART. 5 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo della fornitura è pari all'importo del prezzo di aggiudicazione.

Ai fini della esecuzione del contratto, i prezzi unitari offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dal fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime.

Il corrispettivo complessivo a corpo offerto si intende comprensivo del costo di ogni fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per l'installazione delle forniture e collaudo, degli oneri imballo, carico, trasporto e scarico fino al luogo di destinazione, incluse le opere inerenti il collegamento idrico ed elettrico.

Saranno compresi, altresì, tutti gli oneri e tutte le prestazioni previste e precisate nel presente capitolato, niente escluso ed eccettuato.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta alla somma che risulta dal progetto e come risulta nel quadro economico sotto riportato:

N	VOCI DI SPESA	IMPORTI (Iva al 22% inclusa)
1	Piccoli lavori di sistemazione edilizia/terreno	€ 6.500,00
2	Addestramento all'uso delle attrezzature	€ 1.300,00
3	Totale Forniture	€ 114.399,20
4	IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 122.199,20

L'Appaltatore ha l'obbligo di eseguire tutti i lavori, realizzare tutte le opere e fornire tutti gli accessori necessari, o comunque utili, per dare completa soddisfazione alle esigenze della Stazione Appaltante connesse al contratto d'appalto in oggetto, nulla escluso.

Tutte le prestazioni, le forniture e gli oneri necessari a posare l'opera e gli impianti nella loro esatta posizione, come desumibile dalle planimetrie, dalle sezioni e dai particolari di progetto, devono essere accuratamente analizzate nel loro complesso dall'Appaltatore, che, all'atto dell'offerta, si impegna ad eseguirle interamente ed integralmente esigendo, quale unico compenso, tutta e sola la somma denominata "IMPORTO TOTALE" delle OPERE A CORPO derivante dall'ammontare del "Totale Prestazioni a CORPO", risultante dallo "Schema di Offerta".

Da tale cifra l'Appaltante sottrarrà l'eventuale importo delle penali secondo quanto previsto nel presente capitolato.

Eventuali variazioni del progetto, ordinate dalla D.L. in fase di realizzazione, tese a modificare la posizione, ma non la sostanziale consistenza dell'opera e degli impianti di progetto, in conseguenza ad imprevisti o a fatti non previsti in fase progettuale, non daranno diritto all'Appaltatore ad alcun compenso aggiuntivo, in quanto tali variazioni non vanno a modificare nella sostanza la consistenza dell'opera e degli impianti da realizzarsi.

ART. 6 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato a corpo.

L'importo del contratto, come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti, per tali lavori, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara non hanno efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 2; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla amministrazione aggiudicatrice negli atti progettuali e nella lista, ancorché rettificata, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi.

I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara sono per lui vincolanti esclusivamente per

la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 51 della L.P. 26/93 e dell'art. 27 della lp 2/2016 e che siano estranee ai lavori a corpo già previsti. Per le categorie di lavori non previste in contratto si provvede alla formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'art. 28 del presente capitolato speciale.

ART. 7 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La stazione appaltante si impegna a dare attuazione alla fornitura fino al concorso dell'importo del finanziamento concesso, come risultante dalla tabella riportata nella Relazione Tecnica del presente progetto, pari ad euro 114.400,00 per forniture, 6.500,00 per piccoli lavori di sistemazione edilizia/terreno, 1.300,00 per addestramento all'uso, i prezzi sono inclusi di IVA.

Eventuali offerte che implicano un rialzo dei prezzi per la stazione appaltante non saranno prese in considerazione.

ART. 8 - MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

La stazione appaltante si riserva la facoltà di ricorrere alle modifiche di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 9 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Sia il valore complessivo della fornitura (comprensivo della messa in opera delle attrezzature e degli altri adempimenti a carico dell'impresa aggiudicataria) sia i singoli prezzi unitari, si intendono fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto presente. L'impresa aggiudicataria non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

ART. 10 - GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, ovvero dell'atto di esecuzione anticipata, l'appaltatore dovrà costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, derivanti dall'appalto in oggetto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, una garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale affidato, conforme alle prescrizioni di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'importo della garanzia è soggetto agli aumenti prescritti dal citato art. 103.

La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 del cc e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Istituto.

La cauzione sarà svincolata dopo il collaudo della fornitura, contestualmente all'emissione del certificato finale di regolare prestazione della fornitura.

ART. 11 - POLIZZA ASSICURATIVA

La stazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero

accadere sia al personale dipendente della ditta aggiudicatara che ai terzi durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

L'Impresa aggiudicatara dovrà essere provvista di:

- polizza RCT a copertura della responsabilità civile per danni involontariamente cagionati a terzi per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, compresa la responsabilità civile che deriva da fatto colposo e/o doloso di persone delle quali debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del cc, con un massimale non inferiore ad 1.000.000,00 per sinistro con un limite di € 500.000,00 per danni a cose e 1.000.000,00 per danni a persone;
- polizza RCO a copertura della responsabilità civile, ai sensi del c.c. e degli artt.10 e 11 del D.P.R. 1124/65 e s.m.i., verso i prestatori di lavoro subordinato da lui dipendenti, i prestatori di lavoro parasubordinato, per gli infortuni, le malattie professionali, le lesioni personali e la morte da essi sofferti con un massimale non inferiore ad 500.000,00

ART. 12 - SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni del articolo 105 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 13 - OBBLIGHI RETRIBUTIVI, CONTRIBUTIVI E ASSISTENZIALI ED IN MATERIA DI SICUREZZA

13.1 - Obblighi retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali

L'Impresa è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Impresa è obbligata altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili ed ogni altro adempimento in ordine al rapporto di lavoro secondo le leggi ed i contratti di categoria in vigore.

13.2 - Obblighi in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori

L'Impresa aggiudicatara è tenuta ad ottemperare alle norme minime di sicurezza e di salute di cui al D.Lgs. 81/2008.

L'Impresa aggiudicatara deve garantire al proprio personale, addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste, e risultanti dal documento di valutazione dei rischi.

L'Impresa aggiudicatara ed il personale da essa dipendente, operativo presso il Committente, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Committente per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni

scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale dell'impresa aggiudicataria.

L'Impresa aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata della fornitura, la presenza costante dell'entità numerica lavorativa utile ad un compiuto e corretto espletamento della fornitura stessa, nei tempi stabiliti dal presente capitolato, provvedendo ad eventuali assenze mediante una immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

Nel caso in cui la valutazione del rischio dell'impresa aggiudicataria preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al già richiamato D.Lgs. 81/2008.

13.3 - Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto - Valutazione dei rischi

Il combinato disposto delle norme in materia di sicurezza, prevede l'obbligo per la stazione appaltante di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente e Fornitore e/o appaltatore attraverso l'elaborazione di un "documento unico di valutazione dei rischi" (DUVRI), che indichi le misure adottate per l'eliminazione delle c.d. "interferenze".

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "*contatto rischioso*" tra il personale del committente e quello del fornitore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Nel caso specifico, si indicano, in via preliminare, come potenziali "interferenze" le attività di seguito elencate:

- Servizio di trasporto e consegna: consegna delle apparecchiature presso le singole sedi dell'istituzione Scolastica;
- Servizio di montaggio: montaggio inerente a tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti;
- Servizio di asporto imballaggi: il trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Potrebbero verificarsi, inoltre, rischi derivanti da:

- esecuzione del servizio oggetto di appalto durante l'orario di lavoro del personale della Scuola e degli Studenti;
- compresenza di lavoratori di altre ditte che eseguono lavorazioni per conto della stessa Scuola o per altri committenti;
- movimento/transito di mezzi;
- probabili interruzioni di fornitura di energia elettrica;
- utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà della Scuola;

- rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc);
- possibile utilizzo dei servizi igienici della Scuola.

ART. 14 - PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'INADEMPIMENTO – PENALI

La fornitura di cui al presente capitolato deve essere eseguita nei termini indicati nella parte seconda "*condizioni speciali*" del presente capitolato.

In caso di ritardo delle consegne e/o della posa in opera o di consegne incomplete, ovvero di incompletezze, ritardi, ovvero mancato adempimento di prestazioni che riguardano il servizio di assistenza tecnica post-vendita l'Istituto, ove non ricorrano cause di forza maggiore, procede alla contestazione dell'addebito, mediante comunicazione via PEC.

In caso di contestazione dell'inadempimento, l'Impresa aggiudicatata dovrà comunicare in ogni caso per iscritto, anche con lo stesso mezzo usato dall'Istituto le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano nel termine sopra indicato ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio dell'istituto, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate alla ditta aggiudicataria, le penali nella misura seguente, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Qualora le consegne e la posa in opera risultassero effettuate oltre i termini contrattuali, anche se imputabile a terzi, l'appaltatore sarà tenuto a corrispondere una penale pari a € 20,00 (venti/00) per ogni giorno di ritardo, fermo restando la risoluzione di diritto operante ai sensi del successivo art. 15.2.

L'importo delle penali indicate si intende comprensivo di Iva.

Qualora la fornitura, a seguito di collaudo, dovesse risultare difettosa o in qualsiasi modo non rispondente a quanto dichiarato in sede di offerta tecnica, sarà rifiutata e l'impresa fornitrice avrà l'obbligo di ritirarla e sostituirla a proprie cure e spese. Se trascorsi 20 giorni dalla data di comunicazione scritta, l'aggiudicataria non avrà provveduto a sostituire la fornitura o parte della stessa rifiutata, l'istituto procederà all'escussione della garanzia definitiva e alla risoluzione del contratto.

Le penali sono applicate mediante ritenute sui crediti dell'aggiudicatario oppure, in mancanza di crediti o loro insufficienza, mediante escussione della cauzione prevista dal precedente art. 10.

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 16 oltre alla richiesta di risarcimento danni.

ART. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

15.1 - Risoluzione per inadempimento

In caso di inadempimento da parte dell'impresa aggiudicatrice, l'istituto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, previa diffida ad adempiere, secondo le norme del Codice civile, fatta salva

l'azione di risarcimento dei danni e l'eventuale incameramento della cauzione.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'impresa, l'Istituto si riserva la facoltà di stipulare un nuovo contratto con il secondo classificato alle condizioni economiche presentate da quest'ultima in sede di offerta.

15.2 - Risoluzione di diritto - Clausola risolutiva espressa

L'Istituto intenderà risolto il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del c.c. escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte sia dell'impresa aggiudicataria che dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- motivo di pubblico interesse;
- ritardi nella consegna superiori a 30 giorni lavorativi, considerato che il rispetto dei tempi di consegna riveste fondamentale importanza;
- frode, grave negligenza, non veridicità nelle dichiarazioni rese e nei requisiti attestati ai sensi del DPR n. 445/2003 in sede di gara;
- quando l'ammontare delle penali contestate ed applicate all'appaltatore abbia superato il 20% dell'importo complessivo del contratto (I.V.A. esclusa);
- cessione del contratto;
- subappalto di prestazioni.

Nei suddetti casi l'Istituto sarà tenuto a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dell'appalto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.

L'Impresa rinuncia ad ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno.

15.3 - Recesso dal contratto da parte dell'appaltatore

In caso in cui il fornitore receda anticipatamente dal contratto, l'istituto, oltre all'escussione della cauzione definitiva, chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione della fornitura secondo le modalità indicate al precedente punto 15.1.

ART. 16- EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO

L'Istituto, a seguito della risoluzione, ha diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno alla ditta inadempiente alla quale saranno addebitati i costi ed i danni eventualmente derivanti all'istituto.

Per il risarcimento dei danni, quest'ultimo potrà rivalersi sul deposito cauzionale e, ove questo non fosse sufficiente, mediante trattenute sugli eventuali crediti dell'Impresa senza pregiudizio dei diritti dell'Istituto sui beni dell'impresa aggiudicataria.

ART. 17- SOSTITUZIONE DELL'AGGIUDICATARIO CON NUOVO CONTRAENTE

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 116, comma 1, lett. d) -n. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 18 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'impresa aggiudicataria di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo,

il presente contratto, a pena di nullità della cessione e risoluzione del contratto.

E' ammessa la cessione dei crediti nelle forme e nei limiti previsti dalla legge.

ART. 19 - NATURA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – REGISTRAZIONE - SPESE DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIE

Il presente capitolato vale quale contratto tra l'Istituto e l'appaltatore regolante il presente appalto.

Il presente contratto è stipulato in forma di scrittura privata con registrazione solo in caso d'uso.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196 i dati forniti dalle Imprese sono trattati dal Liceo “Don Tonino Bello”, sito in via De Nicola n.26 - 74043 Copertino (Le), C.F.: 93161560755, esclusivamente per le finalità connesse alla gara ed alla successiva gestione del contratto.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Liceo “Don Tonino Bello”, sito in via De Nicola n. 26 - 74043 Copertino (Le).

ART. 21 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fattura elettronica sarà emessa solo dopo il collaudo con esito positivo e sarà intestata a:
Liceo Don Tonino Bello
Sede legale: Via De Nicola, 26 - 73100, Copertino (LE)
Codice Univoco Ufficio F.E.: 9KAEZI
Cod.Fis.: 93161560755
Codice Meccanografico: LEPS23000N

Il pagamento seguirà i flussi di accreditamento dei fondi da parte del soggetto finanziatore e sarà effettuato entro trenta giorni dalla data di effettivo accreditamento dei fondi stessi. E' facoltà dell'Istituzione Scolastica, in presenza di risorse disponibili, concedere eventuali acconti.

ART. 22 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga a inserire nei contratti con i propri subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 23 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato è competente esclusivamente il Foro di Lecce.

ART. 24 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore in tema di responsabilità del produttore e del fornitore in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

PARTE SECONDA -CONDIZIONI SPECIALI

ART. 25 - CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

La fornitura oggetto del presente appalto deve tener conto della distribuzione funzionale degli elementi e delle specifiche tecniche di cui gli allegati tecnici che fanno parte integrante del presente capitolato speciale di appalto.

Tutti i beni dovranno rispettare i requisiti e le caratteristiche riportate nei citati allegati tecnici, alle eventuali specificazioni che verranno fornite in sede di gara come risposte ai chiarimenti, al quale si rimanda per le dimensioni, il numero e la forma dei singoli elementi.

Si precisa che le dimensioni indicate per le attrezzature nel suddetto allegato si riferiscono alle specifiche progettuali degli ambienti e potranno subire in sede di offerta varianti "minime" (dovute ad esempio alle caratteristiche standard di produzione).

La stazione appaltante, in sede di verifica di congruità dell'offerta procederà all'accertamento della conformità dei beni offerti alle specifiche tecniche fermo restando che tutti gli eventuali maggiori oneri inerenti alla posa in opera restano a carico dell'aggiudicatario.

I beni oggetto della fornitura devono rispondere alle vigenti normative nazionali e CEE.

ART. 26 - SOPRALLUOGO PRELIMINARE

E' obbligatorio il sopralluogo preliminare dei luoghi oggetto delle forniture, previo appuntamento.

ART. 27 - TERMINI DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

Tutti i componenti oggetto della presente fornitura dovranno essere consegnati, personalizzati e resi perfettamente funzionanti entro 90 giorni solari dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto e comunque prima delle scadenze previste dal MIUR per la chiusura del progetto.

La consegna parziale di quantitativi non costituisce interruzione del termine di consegna.

Prima della consegna l'impresa aggiudicataria dovrà dare avviso al servizio amministrativo dell'Istituto almeno due giorni lavorativi prima delle operazioni di consegna dei beni e concordare i relativi orari.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le pratiche e le spese relative agli eventuali permessi di occupazione del suolo per effettuare la consegna.

ART. 28 - LAVORI D' INSTALLAZIONE

Tutte le attività dei beni dovranno essere effettuate con ordine e con le necessarie precauzioni in modo da non danneggiare alcunché (pavimenti, altri arredi, porte e stipiti, murature e tinteggiature) e da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro.

ART. 29 - PULIZIE A CONCLUSIONE DELLE INSTALLAZIONI - MATERIALE DI SCORTA

Tutti i locali dovranno essere sistemati al termine del montaggio delle attrezzature con la rimozione di tutti i residui di lavorazione.

Tutti gli imballi ed i rifiuti di lavorazione dovranno essere correttamente smaltiti a cura ed onere dell'Impresa aggiudicataria secondo le vigenti leggi.

ART. 30 - VERIFICA DI CONFORMITA' — COLLAUDO

Al termine dei lavori di installazione e posa in opera dei beni, il collaudatore, effettuerà in contraddittorio con il responsabile incaricato dall'Impresa aggiudicataria una verifica della conformità della fornitura eseguita per il rilascio del relativo certificato, oppure adotta i provvedimenti necessari qualora siano emersi difetti ed irregolarità nella esecuzione della fornitura anche successivamente la consegna. Il responsabile del procedimento sulla base delle verifiche effettuate potrà:

- accettare i beni e i lavori eseguiti;
- rifiutare in tutto o in parte i beni e/o lavori eseguiti;
- dichiarare rivedibili, in tutto o in parte, i beni e/o lavori che presentino difetti di lieve entità cioè che non risultino perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche richieste.

L'accertamento della regolarità della fornitura e l'avvenuta presa in carico dei beni e dei lavori non esonerano l'appaltatore da eventuali responsabilità per difetti, difformità e vizi occulti accertati successivamente.

Gli articoli che al momento della consegna presentassero difetti di fabbricazione, ammaccature ed altro (anche per causa di trasporto) saranno rifiutati con obbligo, da parte dell'Impresa aggiudicataria, della loro immediata sostituzione.

Per quanto riguarda il dettaglio delle specifiche tecniche dei beni da fornire (e dei lavori da effettuare), si rimanda agli allegati tecnici che costituiscono parte integrante del presente capitolato.